



VILLA CROCE
FINO AL 21 MAGGIO
GENOVA INFINITA
SGUARDI SULLA CITTÀ TRA NOACK E BAYTER



La mostra Genova infinita. Sguardi sulla città tra Noack e Bayter, esposta al Museo di Villa Croce fino al 21 maggio, nasce dalla collaborazione tra il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce e il Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'immagine di Genova – DOCSAI, con lo scopo di riflettere sull'idea di città attraverso la sua immagine riprodotta da artisti di estrazioni e ambiti storici diversi: la visione ottocentesca del fotografo Alfred Noack e quella contemporanea dell'artista Federico Romero Bayter.

Partendo da una selezione di foto di Genova firmate da Alfred Noack (Dresda 1833 – Genova 1895), uno dei più famosi fotografi attivi in Italia nella seconda metà dell'800, si è progettato un dialogo con le grandi tele a olio realizzate espressamente per la mostra dall'artista colombiano Federico Romero Bayter (Santa Fè di Bogotà 1981), nominato talento di Genova nel 2019.

«Un nuovo progetto che trae origine dalla sinergia tra il Museo di Villa Croce e il DOCSAI, i quali hanno unito le forze per restituirci un'immagine di città infinita e poliedrica, mutuata dalla vision di due artisti differenti per epoche e forme d'arte – commenta il consigliere delegato del Comune di Genova Barbara Grosso – Una rassegna di grande impatto, che mette in relazione le antiche immagini del grande Noack con l'interpretazione delle stesse da parte di Bayter, geniale artista contemporaneo che quattro anni fa si è guadagnato sul campo il titolo di Talento di Genova. Ringrazio dunque i curatori per aver regalato alla città questa rassegna, che certamente avrà un grande successo tra i genovesi e i visitatori».

L'allestimento della mostra è molto scenografico: grandi quinte sceniche ampliano le foto fino a renderle quasi spazi reali, dove il visitatore può entrare per ammirare sia gli



originali ottocenteschi e le numerose stampe in albumina, sia l'interpretazione personale che arriva da un artista contemporaneo, ispirato dai soggetti urbani proposti.

Nelle sale del piano terra e del primo piano del museo sono esposte una ventina di tele di Bayter, una quarantina di riproduzioni in albumina, una decina di lastre originali e cinque riproduzioni a grande formato di altrettante foto. Per esporre le lastre originali è stato necessario progettare due teche con supporti adatti e con un sistema di retroilluminazione tale da non danneggiare i materiali, così come per l'esposizione delle albumine è stato progettato un supporto che permette la perfetta lettura e conservazione delle foto.

La mostra, che sarà visitabile dal 12 marzo al 21 maggio, ha il patrocinio del Consolato Generale della Colombia.